

Dipartimento del Bilancio, del Personale e degli Affari Generali
Unità Funzionale III

RENDICONTO GENERALE
ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

LA NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Evoluzione dell'Istituto

L'ISPESL è stato istituito con il DPR 31 luglio 1980 n.619, emanato in attuazione dell'art. 23 della legge 23 dicembre 1978 n.833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, quale Organo tecnico-scientifico posto alle dipendenze del Ministro della Sanità.

Con il d.lvo 30 giugno 1993 n. 268 l'Istituto è stato riordinato e definito Organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, sempre dipendente dal Ministro della Sanità, ma dotato di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile.

Con lo stesso provvedimento è stato inoltre individuato come centro nazionale di informazione, documentazione, ricerca e sperimentazione per il SSN operante su richiesta per organismi pubblici e privati e per le imprese in materia di tutela della salute e della sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro.

In attuazione del suddetto d.lvo è stato emanato il DPR 18 aprile 1994 n. 441 riguardante l'organizzazione, il funzionamento e la disciplina delle attività relative ai compiti assegnati all'Istituto.

In esecuzione del d.lvo 419/1999, che ha previsto la trasformazione dell'ISPESL in Ente pubblico di ricerca, è stato emanato il DPR 303/2002, con il quale sono disciplinati le funzioni e la struttura dell'Istituto.

Tale processo di riordino si è concluso con il decreto presidenziale del 2006 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo dell'Istituto.

Pertanto l'ISPESL è oggi un Ente pubblico di ricerca dotato di autonomia organizzativa e finanziaria ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Salute.

Ruolo e ambito di attività dell'Istituto

L'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro - ISPESL - è ente di diritto pubblico, nel settore della ricerca, dotato di autonomia scientifica, organizzativa, patrimoniale, gestionale e tecnica. È organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale per quanto riguarda ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, assistenza, alta formazione, informazione e documentazione in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, sicurezza sul lavoro nonché di promozione e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, del quale si avvalgono gli organi centrali dello Stato, preposti ai settori della salute - dell'ambiente - del lavoro - della produzione, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Supporta il S.S.N., fornendo informazioni, formazione, consulenza ed assistenza alle strutture operative per la promozione della salute, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro; effettua certificazione e vigilanza, congiuntamente ai servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro delle ASL, sulle strutture sanitarie del Servizio Sanitario Nazionale - Aziende ospedaliere e presidi Sanitari.

L'ISPESL opera, avvalendosi delle proprie strutture centrali e territoriali, garantendo unitarietà dell'azione di prevenzione nei suoi aspetti interdisciplinari e cura programmi di

interesse nazionale nel campo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro, della promozione della tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro.

Svolge direttamente, anche attraverso i propri centri di ricerca dislocati sul territorio nazionale, attività di studio e di ricerca scientifica, con sperimentazione ed elaborazione dei criteri e delle metodologie per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali con particolare riguardo all'evoluzione tecnologica degli impianti, dei materiali, delle attrezzature e dei processi produttivi.

Stipula convenzioni e accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni e altre persone giuridiche pubbliche e private, nazionali o internazionali nonché partecipa a progetti di attività finalizzate nell'ambito dei compiti istituzionali; interviene, su richiesta degli organi centrali dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nei controlli, che richiedono elevata competenza scientifica accedendo nei luoghi di lavoro per eseguire accertamenti ed indagini.

E' titolare di prime verifiche e verifiche di primo impianto di attrezzature di lavoro sottoposte a tale regime ed effettua verifiche a campione degli impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche in tutte le attività lavorative; effettua attività di ispezione e controllo nelle industrie a rischio di incidenti rilevanti connessi a determinate attività.

E' organo tecnico-scientifico delle Autorità nazionali preposte alla sorveglianza del mercato ai fini del controllo della conformità ai requisiti di sicurezza e salute di prodotti messi a disposizione dei lavoratori.

E' tenuto a svolgere attività di Organismo Notificato per attestazioni di conformità relative alle Direttive per le quali non svolge compiti relativi alla sorveglianza del mercato (PED, TPED, SVP, ATEX); effettua la certificazione e il riconoscimento dei laboratori e degli organismi di certificazione previsti da norme comunitarie e da trattati internazionali.

Effettua la sorveglianza epidemiologica attraverso i sistemi di registrazione delle esposizioni (registri di esposizione ad agenti cancerogeni e biologici); è deputato alla conservazione delle cartelle sanitarie e di rischio e delle relative annotazioni individuali, contenute nei registri di esposizione, dei lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro con esposizione ad agenti cancerogeni e biologici, nonché dei documenti sanitari personali degli esposti a radiazioni ionizzanti (D.Lgs 230/95 e s.m.i.) *integrato dal D.Lgs 81/2008*

Effettua la sorveglianza epidemiologica delle malattie professionali ed in particolare dei tumori di sospetta origine professionale attraverso la rete di rilevazione dei casi di mesotelioma (ReNaM), di tumore naso-sinusale (Renatuns) e dei sistemi di monitoraggio dei rischi (Occam) a norma di quanto previsto dell'art. 244 del D. Lgs 81/2008.

Partecipa alla elaborazione di norme e formula pareri e proposte circa la congruità della norma tecnica non armonizzata ai requisiti di sicurezza previsti dalla legislazione nazionale vigente; assicura la standardizzazione tecnico-scientifica delle metodiche e delle procedure per la valutazione e la gestione dei rischi nonché per l'accertamento della salute dei lavoratori esposti a rischi specifici, contribuendo all'individuazione dei limiti di esposizione.

Partecipa, con funzioni consultive, al Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81; è competente per lo svolgimento di istruttorie tecniche ai fini della validazione da parte della Commissione Consultiva permanente della salute e della sicurezza sul lavoro di "buone prassi"

finalizzate a promuovere la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi ed il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Fornisce assistenza al Ministero della Salute, alle Regioni e alle Province autonome per l'elaborazione del Piano sanitario nazionale, dei piani sanitari regionali e dei piani nazionali e regionali della prevenzione, per il monitoraggio delle azioni poste in essere nel campo della salute e sicurezza del lavoro e per la verifica del raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza in materia; partecipa con le proprie banche dati al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) di cui all'art. 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Diffonde, mediante pubblicazioni scientifiche e riviste specializzate, i risultati delle ricerche effettuate, i metodi di analisi elaborati e la documentazione scientifica prodotta in materia di salute e sicurezza del lavoro, avvalendosi anche delle tecnologie di rete; effettua la divulgazione dei risultati derivanti dalle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolte dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale; promuove e diffonde la cultura della salute e della sicurezza del lavoro nei percorsi formativi scolastici universitari e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa stipula di convenzioni con le istituzioni interessate.

Effettua, per organismi pubblici e privati, attività di formazione, perfezionamento e aggiornamento in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro; svolge attività di consulenza, informazione e formazione e assistenza alle imprese, con particolare riguardo a quelle piccole e medie nonché alle imprese artigiane ed agricole e agli organismi paritetici tra le Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

L'Istituto è Focal Point per l'Italia dell'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro con sede a Bilbao. E' Centro di Collaborazione e Focal Point italiano per l'Organizzazione Mondiale della Sanità in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro. E'sede della segreteria dell'ICOH e centro nazionale CIS per l'Ufficio Internazionale del Lavoro con sede a Ginevra.

Gli Organi e l'organizzazione

Sono Organi dell'Istituto:

- Il Presidente
- Il Consiglio di amministrazione
- Il Direttore Generale
- Il Comitato scientifico
- Il Collegio dei revisori dei Conti

L'Istituto è organizzato in:

- strutture centrali;
- strutture territoriali;
- centri di ricerca

Le strutture centrali si articolano nei seguenti Dipartimenti:

- dipartimento igiene del lavoro;
- dipartimento medicina del lavoro;
- dipartimento tecnologie di sicurezza;
- dipartimento installazione di produzione e insediamenti antropici;
- dipartimento certificazione e conformità di prodotti ed impianti.
- dipartimento processi organizzativi;
- dipartimento del bilancio, del personale e degli affari generali

Le strutture territoriali si articolano in Agenzie territoriali regionali. In attesa della loro costituzione l'assetto territoriale è organizzato in 36 Dipartimenti:

1) Alessandria	13) Catania	25) Palermo
2) Ancona	14) Catanzaro	26) Pescara
3) Aosta	15) Como	27) Piacenza
4) Avellino	16) Firenze	28) Potenza
5) Bari	17) Forlì	29) Roma
6) Bergamo	18) Genova	30) Sassari
7) Biella	19) Livorno	31) Taranto
8) Bologna	20) Lucca	32) Terni
9) Bolzano	21) Messina	33) Torino
10) Brescia	22) Milano	34) Udine
11) Cagliari	23) Napoli	35) Venezia Mestre
12) Campobasso	24) Padova	36) Verona

I Centri di ricerca attivati sono 3: Lamezia Terme, Parma e Pavia.

L'assetto contabile

In virtù dell'autonomia regolamentare riconosciutagli dalla legge, l'Istituto ha emanato il Decreto presidenziale 10 aprile 2007, recante il "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro che disciplina la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile dell' Ispesi", che ha recepito i principi del DPR 27 febbraio 2003 n.97 recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n.70".

Il capo IV del regolamento del 10 aprile 2007 "Risultanze della gestione economico-finanziaria" prevede che le risultanze della gestione d'esercizio sono riassunte e dimostrate nel rendiconto generale costituito da:

- il conto di bilancio articolato nel: rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- il conto economico che evidenzia le componenti positive e negative della gestione;

- lo stato patrimoniale che comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili e ogni altra attività e passività;
- la nota integrativa che illustra l'andamento della gestione dell'Istituto nei suoi settori operativi, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e ogni notizia utile per meglio comprendere i dati contabili.

A partire dall'anno 2008, l'Istituto ha affiancato alle tradizionali rilevazioni di contabilità finanziaria, un sistema di contabilità economico patrimoniale. Le prime risultanze di tale sistema integrato di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale sono state illustrate in sede di rendiconto generale 2008, approvato con delibera n. 5/CS del 15 luglio 2009.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel corso del 2009 l'Istituto è stato impegnato nell'avvio dei nuovi programmi di ricerca e nel perseguimento degli obiettivi approvati ed indicati nella nota illustrativa al bilancio di previsione.

Nel corso dell'esercizio 2009, con Ordinanza del 28 aprile n. 3758, è stata disposta l'ulteriore proroga del commissariamento dell'Ispepi fino alla nomina dei nuovi organi.

La non ancora intervenuta nomina dei nuovi organi dell'Ente ha comportato l'impossibilità di completare il processo di riorganizzazione prefigurato nel decreto del 2006 soprattutto per quel che riguarda la configurazione in agenzie delle strutture territoriali che, conseguentemente, hanno mantenuto l'assetto organizzativo preesistente in dipartimenti.

Ciò, tuttavia, non ha inciso sulle attività dell'Istituto che ha avviato le attività previste nel piano di attività 2008/2010, la cui approvazione da parte degli organi vigilanti è avvenuta solo nel mese di ottobre 2008, con il differimento dell'avvio nell'esercizio 2009.

Altro aspetto significativo è stato l'avvenuto inserimento dell'Istituto, a decorrere dal 1 gennaio 2009 (DPCM del 25/01/2008), nella Tabella A del sistema di contabilità speciale di Tesoreria Unica, con la conseguente modificazione del rapporto intercorrente con l'Istituto di credito Monte dei Paschi Spa, trasformato da cassiere a tesoriere. A seguito di ciò i funzionari ordinatori dei 37 Dipartimenti Territoriali e del Centro di ricerca di Lamezia Terme, hanno provveduto alla chiusura dei conti correnti bancari a loro intestati, stante il fatto che il sostenimento delle proprie spese di funzionamento è avvenuto attraverso "carta contabile", con apertura trimestrale.

Tra le attività significative vanno evidenziate quelle in attuazione dell'articolo 25 della legge 6 agosto 2008, n. 133, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" relativamente al taglio degli oneri amministrativi.

In particolare, nel quadro più generale dell'obiettivo europeo di riduzione del 25% degli oneri amministrativi e del Piano di riduzione degli oneri amministrativi, l'articolo 27 ha stabilito che, per ridurre in maniera efficace i costi attualmente sostenuti dalle amministrazioni per il mantenimento dei documenti in cartaceo, si debba ridurre del 50% la spesa sostenuta per la stampa delle relazioni e di altre pubblicazioni.

L'Istituto nella logica di raggiungere gli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, fermo restando quanto previsto dagli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e dall'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, si è avvalso ove possibile delle convenzioni stipulate da Consip Spa ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza.

In tal senso ci si è avvalsi anche per le tipologie dei beni e dei servizi non oggetto di convenzioni stipulate da Consip Spa anche del mercato elettronico.

Con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 febbraio 2009, prescritto dall'art. 1, comma 449 legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono state individuate le tipologie di beni e servizi per le quali tutte le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato - ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie - sono tenute a ricorrere alla Consip in qualità di stazione appaltante ai fini rispettivamente dell'espletamento dell'appalto e della conclusione dell'accordo quadro, anche con l'utilizzo dei sistemi telematici.

Le tipologie di beni e servizi sono state selezionate attraverso un processo di analisi che ha tenuto conto, della salvaguardia delle naturali dinamiche dei mercati di riferimento, del rilievo della singola categoria merceologica nell'ambito dei processi di funzionamento delle attività istituzionali, e, sulla base dell'esperienza pregressa nella definizione dei requisiti tecnici, del grado di standardizzazione di prodotti.

Sono state individuate, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 febbraio 2009, le tipologie di beni e servizi, per le quali le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato - con esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie - sono tenute ad approvvigionarsi mediante le Convenzioni ex articolo 26 della legge n. 488/1999.

Di seguito le tipologie di beni e servizi identificate di cui l'Istituto si è avvalso:

- carburanti da autotrazione (specificamente: carburanti rete ed extrarete, buoni carburante e fuel card);
- macchine per ufficio e prodotti hardware e software (specificamente: fotocopiatrici, in acquisto e noleggio, personal computer, desktop e portatili, server entry e midrange, software Microsoft e stampanti);
- noleggio e acquisto di autoveicoli;
- servizi di telefonia fissa;
- servizi di telefonia mobile;
- apparati e servizi di telefonia e trasmissione dati (specificamente: reti locali e centrali telefoniche).

Nel corso dell'esercizio 2009 si è provveduto ad assegnare le risorse finanziarie direttamente ai singoli Centri di Responsabilità Amministrativa dell'Istituto anche ai fini di una più corretta imputazione della spesa per l'acquisizione delle risorse strumentali da parte di ciascuno dei suddetti CRA.

Sono state, inoltre, avviate le attività per integrare il sistema di rilevazione di avanzamento del Piano di attività della ricerca con il sistema di rilevazione delle spese,

- Servizio biglietteria e Voucher alberghieri
- Fornitura di un microscopio elettronico a scansione con sorgente ad emissione di campo e microanalisi per il DTS Laboratorio Metallografico
- Acquisto di n.1 furgone allestito a laboratorio mobile
- Servizio sostitutivo di mensa mediante utilizzo di buoni pasto
- Servizi editoriali e di stampa di riviste e pubblicazioni tecnico-scientifiche dell'Istituto
- Servizio di copertura assicurativa per danneggiamenti ai mezzi di trasporto di proprietà dei dipendenti, nonché di lesioni permanenti o di decesso dei dipendenti autorizzati a servirsi del proprio mezzo di trasporto per prestazioni di servizio.

La gestione delle risorse è stata mantenuta centralizzata sia per quanto riguarda la fase dell'accertamento delle entrate e l'assunzione degli impegni, fatta eccezione per le spese dei dipartimenti territoriali per missioni nazionali e per acquisti di beni e servizi entro importi limitati.

La scelta si è resa necessaria soprattutto per motivi di opportunità ed economicità derivanti dalla limitatezza delle risorse a disposizione.

Sono state gestite a livello centrale anche le spese per stipendi al personale dipendente e con contratto di collaborazione, gli acquisti di rilevante entità utilizzando, ove attive, le convenzioni Consip, nonché i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione sugli immobili.

Nel corso dell'esercizio 2009 vanno segnalate le vicende che hanno interessato il personale dell'Istituto.

Nel mese di febbraio è stato attivato il sistema di controllo accessi che integrato con quello della rilevazione delle presenze consentirà di migliorare il monitoraggio anche della spesa per il personale, che rappresenta la voce maggiore del bilancio, in funzione anche delle recenti disposizioni in materia di valutazione delle performances delle Amministrazioni Pubbliche.

In data 13 maggio 2009 è stato sottoscritto il CCNL 2006/2009 comparto Ricerca. Pertanto, l'Istituto ha provveduto alla corresponsione dei corrispondenti arretrati contrattuali attraverso l'utilizzo dello specifico accantonamento di cui al capitolo delle uscite 1.2.6.601 "Fondi speciali per i rinnovi contrattuali in corso".

A seguito della prevista autorizzazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15 maggio 2009 sono state stabilizzate ulteriori 14 unità (n.1 ricercatore, n.2 Cter, n.6 collaboratori di amministrazione, n.5 operatori di amministrazione), a completamento del processo di stabilizzazione del personale a tempo determinato, avviato nel corso del 2008, previsto dalla legge n. 296/2006 e con le modalità operative stabilite dalla medesima legge, che ha riguardato diverse unità di personale, ricercatori, tecnologi, tecnici e personale amministrativo.

Nel corso dell'anno 2009, al termine dei rispettivi periodi di prova, si è provveduto alla raccolta degli esiti ed alla conseguente immissione nel ruolo dei dipendenti a tempo indeterminato delle complessive n. 140 unità stabilizzate.

Con delibera del 2 aprile 2009 è stata aggiornata la programmazione del fabbisogno triennale al triennio 2009/2011, secondo quanto previsto dall'art. 66, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133 sulla base della ricognizione precedentemente effettuata,

attraverso l'integrazione del specifico software di monitoraggio con il sistema contabile di bilancio.

L'Istituto, a seguito della richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – IGF – settore enti disciolti ex IGED e della società FINTECNA quale società concessionaria della gestione degli immobili ex IGED ha intrapreso una serie d'incontri finalizzati a definire l'intera questione degli immobili ex ENPI ed ex ANCC in uso all'ISPESL.

A tale riguardo si fa rilevare che nel corso della seconda parte dell'anno è subentrata alla Fintecna una nuova società, "Ligestra due" srl con capitale pubblico, per effetto del disposto dell'art.41 comma 16 ter del decreto legge n.207 del ~~27/2/2009~~ ^{30/11} ₂₀₀₈ il quale ha trasferito alla suddetta società anche il patrimonio immobiliare degli enti disciolti in essere alla data del 30 giugno 2009.

Tale avvicendamento ha fatto slittare il termine previsto del 31 dicembre 2009, data individuata con i rappresentanti del Ministero dell'Economia – Ragioneria generale dello stato - ex IGED e della FINTECNA, per addivenire alla stipula dei contratti di locazione per i suddetti immobili, secondo i canoni indicati congruiti dall'agenzia del Demanio al Ministero dell' Economia – Ragioneria generale dello stato - ex IGED.

L'avvicendamento nella titolarità del patrimonio e della gestione dello stesso da parte di Ligestra due quale soggetto passivo IVA ha comportato, inoltre, un aggravio dei canoni da corrispondere dell'onere aggiuntivo dell' IVA.

A tale proposito occorre fare presente che l'Istituto, a fronte di una richiesta di pagamento di circa € 32 milioni, per canoni pregressi riferiti agli immobili di via Alessandria e via Urbana, occupati di fatto dalla sua istituzione in quanto sedi dell'ex ANCC e ENPI, ha proposto in via definitiva la somma di € 10 milioni da corrispondere in 10 rate costanti annuali senza interessi nonché per tutti gli immobili in locazione (n.31) un canone annuo complessivo di circa € 6.800.000,00 IVA compresa.

Nel corso dell'anno 2009 si è pure definita l'annosa questione del trasferimento dei beni mobili acquisiti dall' Istituto come Amministrazione dello Stato; infatti con il decreto 27 marzo 2009 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali è stato disposto il trasferimento in proprietà dei beni mobili statali in dotazione all'Istituto anteriormente all'acquisizione della personalità giuridica, avvenuta a far data dal 1° gennaio 2004.

Pertanto, ai fini della chiusura della contabilità erariale e per consentire agli uffici dei consegnatari di trasmettere ai competenti uffici riscontranti la situazione dei beni acquisiti sino al 31 dicembre 2003 in uso gratuito all'ISPESL – quindi ancora contabilizzati nel Conto Generale del Patrimonio dello Stato – il prospetto riepilogativo delle variazioni nella consistenza dei beni mobili (mod. 98 C.G.), debitamente documentato si è provveduto a dare tempestivamente le indicazioni sugli adempimenti necessari.

Inoltre, si è stabilito che i beni acquisiti a partire dal 1° gennaio 2004 dall'Istituto con fondi propri, erano già da ricondurre esclusivamente alla sfera patrimoniale dell'Istituto per cui i relativi accertamenti sono in capo al Collegio dei Revisori dei Conti.

Inoltre si è proceduto mediante gare ad evidenza pubblica a pubblicare i bandi per:

- Servizio assistenza ai processi di elaborazione e gestione degli emolumenti fissi e variabili del personale

comprensivo delle modalità di reclutamento che l'Istituto intende avviare per il prossimo triennio, coerentemente con i principi generali in materia, con la normativa specifica di settore e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione per ciascun anno per le fattispecie considerate (stabilizzazioni, mobilità, progressioni verticali, procedure concorsuali).

Con delibera 2 aprile 2009 è stata approvata, fermo restando le n. 1383 unità, la nuova dotazione organica dell'Istituto, in coerenza con l'art. 74 – riduzione degli assetti organizzativi - della legge 6 agosto 2008 n. 133, con riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale, in misura non inferiore, rispettivamente, al 20% e al 15% di quelli esistenti, così come previsti nel Decreto presidenziale 5 ottobre 2006 recante il regolamento concernente l'organizzazione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro e la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti.

E' stata altresì data applicazione all'articolo 9 del CCNL 2002/2005 – comparto Ricerca con il conseguente "azzeramento" del profilo di ausiliario tecnico ed amministrativo.

In attuazione dell'accordo integrativo decentrato di livello nazionale, sottoscritto in data 9 novembre 2007, ed in applicazione dell'articolo 8, commi 4 e 5 del CCNL 2002/2005 – comparto Ricerca, sono state indette le procedure selettive per le progressioni di livello con decorrenza degli effetti giuridici ed economici dal 1 gennaio 2003 per n. 34 unità; 1 gennaio 2005 per n. 82 unità e 1 gennaio 2006 per n. 28 unità nonché procedure selettive per le progressioni economiche con decorrenza degli effetti giuridici ed economici dal 1 gennaio 2006 per n. 42 unità per la prima progressione economica; 1 gennaio 2006 per n. 27 unità per la seconda progressione economica.

Con provvedimenti del 16 giugno 2009 sono state approvate le graduatorie di merito e di nomina dei vincitori.

L'Istituto, secondo quanto concordato con le OO. SS. al punto 3 del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 6 agosto 2008, ha formulato una proposta per l'individuazione del numero dei posti da mettere a concorso ex art. 64 del CCNL 1998-2001 per consentire lo sviluppo professionale del personale appartenente ai profili di ricercatore e tecnologo, così come previsto dall'articolo 19 dell'accordo integrativo decentrato del 9 novembre 2007, che è stata oggetto di contrattazione con le medesime OO. SS., con accordo sottoscritto in data 2 ottobre 2009, nel quale sono stati previsti n. 14 posti da mettere a concorso interno con decorrenza degli effetti giuridici ed economici dal 31 dicembre 2005, di cui n. 2 posti per l'area scientifica Statistica e n. 1 posto per l'area scientifica Geologia per il passaggio da ricercatore a primo ricercatore; n. 11 posti per il passaggio da tecnologo e primo tecnologo – settore scientifico ingegneria.

Della indizione dei predetti bandi è stato pubblicato avviso nella Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale - concorsi ed esami - n. 9 del 2 febbraio 2010.

Ai fini dello svolgimento delle attività previste nel piano triennale di attività sono stati predisposti i bandi per le selezioni finalizzate al conferimento di complessivi n. 228 incarichi di ricerca.

In particolare trattasi delle seguenti selezioni:

- selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 16 incarichi per lo svolgimento delle attività di cui al piano triennale di attività presso il Dipartimento Certificazione di Conformità;

- selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 42 incarichi per lo svolgimento delle attività di cui al piano triennale di attività presso il Dipartimento Processi Organizzativi;
- selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 32 incarichi per lo svolgimento delle attività di cui al piano triennale di attività presso il Dipartimento Installazioni di Produzione ed Insediamenti Antropici;
- selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 42 incarichi per lo svolgimento delle attività di cui al piano triennale di attività presso il Dipartimento Igiene del Lavoro;
- selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 31 incarichi per lo svolgimento delle attività di cui al piano triennale di attività presso il Dipartimento Tecnologie di Sicurezza;
- selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 40 incarichi per lo svolgimento delle attività di cui al piano triennale di attività presso il Dipartimento Medicina del Lavoro;
- selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 12 incarichi per lo svolgimento delle attività di cui al piano triennale di attività presso il Centro ricerche di Lamezia Terme;
- selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 8 incarichi per lo svolgimento delle attività di cui al piano triennale di attività presso il Centro ricerche di Parma.

1. CONTO DEL BILANCIO

Il Conto del bilancio 2009, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione finanziaria e si articola in due parti:

a) **rendiconto finanziario 2009 decisionale (all. 1);**

b) **rendiconto finanziario 2009 gestionale (all. 2).**

Il primo, si articola in categorie, come il bilancio preventivo decisionale e pone a raffronto la gestione finanziaria 2009 con la gestione finanziaria 2008; il bilancio consuntivo gestionale, invece, si articola in capitoli, come il bilancio preventivo gestionale ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere (gestione della competenza 2009 delle entrate);
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare (gestione della competenza 2009 delle uscite);
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti l'anno 2008;
- le somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui (gestione di cassa);
- Il totale dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio 2009.

Le risultanze della gestione sono, infine, riassunte nella **situazione amministrativa 2009 (all. 3)**, allegata al bilancio consuntivo.

La gestione 2009 può essere così sintetizzata:

Fondo di cassa al 1/1/2009		83.209.978,40
Riscossioni anno 2009- competenza	122.009.713,81	
Riscossioni anno 2009 - residui attivi	1.321.895,58	
Totale riscossioni		123.331.609,39
Pagamenti anno 2009 - competenza	97.240.166,59	
Pagamenti anno 2009 - residui passivi	29.271.359,37	
Totale pagamenti		126.511.525,96
Fondo cassa al 31/12/2009		80.030.061,83
da incassare		
Residui attivi 2008 e precedenti	5.665.934,09	
Residui attivi 2009	2.588.828,82	
Totale residui attivi		8.254.762,91
da pagare		
Residui passivi 2008 e precedenti	28.482.441,50	
Residui passivi 2009	36.800.072,58	
Totale residui passivi		65.282.514,08
Avanzo di amministrazione al 31/12/2009		23.002.310,66

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2009 può essere espresso anche come valore di flusso, risultante dalla variazione subita dall'avanzo di amministrazione iniziale al 1 gennaio 2009, per effetto della gestione 2009, distinta in gestione di competenza e gestione afferente i residui.

Avanzo di amministrazione al 1/1/2009		30.888.498,37
Accertamenti 2009	+	124.598.542,63
Impegni 2009	-	134.040.239,17
risultato di competenza		- 9.441.696,54
Economie in conto residui (per annullamenti residui passivi)	+	4.250.802,27
Diseconomie in conto residui (per annullamenti residui attivi)	-	2.695.293,44
risultato gestione residui		1.555.508,83
Avanzo di amministrazione al 31/12/2009		23.002.310,66

Dall'esame delle tabelle sopra esposte relative ai due risultati finanziari del fondo di cassa e dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2009, si osserva, rispetto al 31/12/2008, una lieve riduzione del fondo di cassa, da € 83.209.978,40 a € 80.030.061,83, pari, percentualmente, a circa 3,8%, mentre più consistente risulta essere la riduzione dell'avanzo di amministrazione, da € 30.888.498,37 a € 23.002.310,66, pari, percentualmente a circa il 25%. Tale riduzione è dovuta al disavanzo della gestione finanziaria di competenza, pari, come sopra evidenziato, al saldo negativo di € 9.441.696,54, mentre il risultato della gestione residui presenta un saldo positivo di € 1.555.508,83.

In sede di bilancio di previsione iniziale 2010, l'avanzo di amministrazione al 31/12/2009 è stato stimato in € 24.308.860,00 ed è stato riportato nei capitoli di spesa del bilancio di previsione 2010 tenendo conto dei vincoli di destinazione di cui alla legge 407/90. Pertanto, il minor importo di € 1.306.549,34 sarà oggetto di apposita variazione al bilancio di previsione 2010.

ENTRATE

Le entrate dell'Istituto sono costituite, prevalentemente, dai trasferimenti dello Stato e dagli introiti derivanti da prestazioni per servizi resi a terzi a pagamento.

Per quanto concerne il trasferimento dello Stato, si è provveduto, nel corso dell'anno, all'accertamento ed incasso presso la contabilità speciale di Tesoreria Unica intestata all'Istituto, dell'importo di € 62.610.319,00 pari allo stanziamento iscritto in Tab C della legge 22 dicembre 2008 (legge finanziaria 2009), di € 66.214.462,00, al netto degli accantonamenti indisponibili intervenuti nel corso dell'esercizio.

In merito, invece, agli accertamenti derivanti da prestazioni per servizi resi a terzi, nel corso dell'esercizio sono stati registrati complessivi € 31.160.390,88 relativi al periodo gennaio/ottobre 2009 e comprensivi dell'importo di € 5.419.491,80 relativo agli incassi affluiti sul conto corrente postale centralizzato nell'ultimo bimestre 2008 e trasferiti nella

contabilità speciale di Tesoreria Unica nel mese di luglio 2009. Dette somme, la cui utilizzazione è disciplinata dalla legge 407 del 1990, hanno trovato collocazione nei capitoli di bilancio per l'esercizio 2009.

A chiusura dell'esercizio 2009, resta da riportare alla contabilità speciale di Tesoreria Unica l'importo degli incassi relativi ai mesi novembre e dicembre 2009, che troveranno collocazione in bilancio nell'esercizio 2010, mediante apposita variazione di bilancio, non appena perfezionato il trasferimento dal c/c postale alla contabilità speciale.

Le entrate per servizi a terzi sono in linea con il trend positivo dell'anno precedente anche in virtù dell'inserimento di personale con contratto di collaborazione presso le strutture dell'Istituto.

Entrate dell'Istituto	Bilancio di previsione definitivo	Consuntivo	maggiori / minori accertamenti
Trasferimenti da parte dello Stato	62.717.432,00	62.610.319,00	- 107.113,00
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	32.263.015,27	31.160.390,88	- 1.102.624,39
Altre entrate correnti	3.310.542,00	4.028.585,78	718.043,78
TOTALE entrate correnti	98.290.989,27	97.799.295,66	- 491.693,61
Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	2.000.000,00	4.148.672,45	2.148.672,45
TOTALE entrate in conto capitale	2.000.000,00	4.148.672,45	2.148.672,45
Totale generale (competenze 2008)	100.290.989,27	101.947.968,11	1.656.978,84

USCITE

Vincoli in materia di finanza pubblica

Anche l'esercizio finanziario 2009 è stato condizionato dai limiti agli stanziamenti di spesa posti dalla normativa in materia di finanza pubblica.

Si è tenuto conto dei limiti posti dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, determinando una spesa non superiore al 40% della spesa sostenuta nell'anno 2004 (art. 1, comma 10, così come modificato dall'art. 27 della Legge n. 248/2006 cd. "Legge Bersani"), nonché alle spese di manutenzioni, noleggio ed esercizio di autovetture (spesa non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004 - art. 1, comma 11). Per

quanto concerne le uscite per gli organi dell'ente, gli stanziamenti sono stati ridotti del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005 (art. 1, comma 58).

Per quanto concerne le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili si è tenuto conto dell'art. 2, comma 618, della L. 244/2007 (Legge finanziaria 2008), secondo cui tali spese non possono superare, a decorrere dal 2009, la misura del 3 % del valore dell'immobile. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Il comma 623 disponeva, infine, che le Amministrazioni Pubbliche devono adeguarsi a tale limiti di spesa, riducendo le proprie spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e l'eventuale differenza tra l'importo di tali spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse così rideterminato, doveva essere versata annualmente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno. La verifica del patrimonio di proprietà o in uso dell'Istituto, attraverso la sua valorizzazione secondo valori di mercato, effettuata dalla Commissione Consultiva sui lavori Pubblici, ha reso possibile la verifica del rispetto di tali limiti di spesa.

In sintesi, si riportano nella tabella sottostante i suddetti vincoli imposti dalla normativa:

Codice	Denominazione	Consuntivo 2004	Previsioni 2009	Consuntivo 2009
L' art. 27 della legge n. 248/2006 di conversione del decreto legge 223/2006 (cd. Decreto Bersani) riduce al 40% i limiti di spesa posti dalla legge finanziaria 2006, art. 1, comma 10.				
1.1.3.304.	Spese di rappresentanza	€ 28.229,51	€ 11.300,00	€ 10.724,18
1.1.3.305.	Spese per l'organizzazione di convegni, congressi mostre ed altre manifestazioni	€ 1.319.443,61	€ 528.000,00	€ 497.244,21
1.1.3.308.	Spese per il funzionamento dell'URP	€ 75.443,35	€ 30.200,00	€ 30.200,00
La legge finanziaria 2008, art. 1, comma 11 prevede che le pubbliche amministrazioni anche per l'anno 2007 per le spese in oggetto non possono superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004				
1.1.3.314.	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	€ 142.646,45	€ 72.000,00	€ 71.914,90
Totale		€ 1.555.762,92	€ 641.500,00	€ 610.083,29

Codice	Denominazione	Stanzamento al 30/09/05	Previsioni 2009	Consuntivo 2009
1.1.1.100.	Assegni e indennità al presidente	€ 174.000,00	€ 156.100,00	€ 153.272,93
1.1.1.102.	Indennità di carica e rimborsi ai componenti del consiglio di amministrazione e del comitato tecnico-scientifico	€ 957.000,00	€ 629.700,00	€ 108.856,86
1.1.1.103.	Indennità di carica e rimborsi al collegio dei revisori	€ 145.000,00	€ 121.200,00	€ 84.870,19
Totale		€ 1.276.000,00	€ 907.000,00	€ 346.999,98

Codice	Denominazione	Consuntivo 2007	Previsioni 2009	Consuntivo 2009
Cap 319	Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e relativi impianti	€ 1.720.182,52	€ 1.900.000,00	€ 1.762.769,67
Cap 801	Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	€ 741.182,88	€ 1.601.000,00	€ 1.274.064,69

Art. 2, comma 618 Legge finanziaria 2008: limite alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili. Il valore totale degli immobili di proprietà o in uso all' Istituto è quantificato in € 190.004.686,00.

Principali aggregati di spesa

Le uscite dell'Istituto si riferiscono alle spese sostenute per gli organi dell'ente, per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, nonché a quelle per la ricerca corrente e finalizzata e di conto capitale (informatica, mobilio, ristrutturazione ecc.).

Le spese per gli organi dell'Ente si sono notevolmente ridotte per effetto del commissariamento dell'Istituto avvenuto con DPCM del 28 aprile 2008, del DPCM del 27 ottobre 2008, di conferma del Commissario straordinario e del S. Commissario straordinario ed infine dell'Ordinanza del PCM del 28 aprile 2009, con la quale il termine di scadenza del commissariamento è stato prorogato fino alla nomina dei nuovi organi dell'Istituto.

Per quanto riguarda le **spese del personale**, si riferiscono al personale dipendente in servizio a tempo indeterminato; restano escluse quelle relative al personale a tempo determinato e a contratto, assunto per la realizzazione di programmi di ricerca corrente e finalizzata, nonché le spese per il conferimento di borse di studio.

In merito al personale è da precisare che la dotazione organica (ridefinita nel corso del 2009 con delibera CS n. 2/2009 del 2 aprile 2009) dell'Istituto è di n. 1383 unità. Nel corso degli anni si è verificata una riduzione crescente del personale in servizio che non è stato possibile reintegrare per i divieti e le limitazioni imposte dalle leggi finanziarie, tendenza che è proseguita nel corso dell'anno 2009, con la cessazione dal servizio nel corso dell'anno, di n. 44 unità (di cui n. 26 per dimissioni, n. 8 per limiti di permanenza, n. 3 per limiti di età n. 7 per decesso). Le unità in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2009 sono n. 851, con un innalzamento dell'età media dei dipendenti molti dei quali, si ha motivo di ritenere, lasceranno il servizio nel prossimo triennio incidendo non di poco sui livelli dei servizi e della ricerca (**allegato n. 4**).

Di contro, come già evidenziato, a seguito della prevista autorizzazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel corso del 2009, sono state stabilizzate ulteriori 14 unità di personale (n.1 ricercatore, n.2 Cter, n.6 collaboratori di amministrazione, n. 5 operatori di amministrazione), a completamento del processo di stabilizzazione del personale a tempo determinato, avviato nel corso del 2008, previsto dalla legge n. 296/2006 e con le modalità operative stabilite dalla medesima legge, che ha riguardato diverse unità di personale, ricercatori, tecnologi, tecnici e personale amministrativo.

Nel corso dell'anno 2009, al termine dei rispettivi periodi di prova, si è provveduto alla raccolta degli esiti ed alla conseguente immissione nel ruolo dei dipendenti a tempo indeterminato delle complessive n. 140 unità stabilizzate.

In merito alle **spese per beni di consumo e per servizi** le somme impegnate nel corso dell'esercizio hanno riguardato la fornitura di beni e servizi occorrenti per fare fronte alle esigenze della ricerca e delle attività di supporto, nonché per i servizi generali.

In tale settore l'Istituto, conformemente alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha proseguito nella politica di contenimento e di razionalizzazione della spesa e dei costi, avviata nel corso dei precedenti esercizi, ricorrendo per quanto possibile agli acquisti on line e aderendo alle convenzioni Consip.

Tra le spese sostenute per tale categoria è compreso l'importo di oltre € 1.700.000,00 per canoni da corrispondere a titolo di occupazione degli immobili ex ENPI ed ex ANCC adibiti a sedi dipartimentali dell'Ispesi, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale di Finanza – Settore Enti in liquidazione (IGED) per il primo semestre e a favore della società Ligestra due srl per il secondo semestre.